



[Torna al portale](#)

[mappa del sito](#) [aiuto](#) [notizie via RSS](#)

<b>UFFICIO STAMPA</b>
ultime notizie
ricerca comunicati
viabilità
meteo
conferenze stampa
tutti i comunicati
La Provincia informa
Dicono di noi
FORMAT
RIVISTE
WEB TV

**COMUNICATO nr.2280**

del 28/08/2011

allegati

Romano Prodi e Lorenzo Dellai all'incontro di ieri sera a Castello di Pellizzano  
**1938, LA MAESTRA CHIARA LUBICH E QUEL PAESE DELLA VAL DI SOLE**



Ansa Notizie Regionali -  
Trentino Alto Adige Elenco  
ultime 10 news!

[> entra nella sezione](#)



**Iscriviti,**  
potrai ricevere i comunicati  
stampa e gli inviti alle  
conferenze stampa  
direttamente nella tua casella  
di posta!

[> modulo di iscrizione](#)

[> chi siamo](#)

**C'era tutta, la comunità di Castello, piccola frazione di Pellizzano aggrappata ai monti della val di Sole che le fanno cornice. C'era tutta, ieri sera, per ricordare che proprio lì, nel 1938, una giovane maestra di 18 anni, appena diplomata, iniziò un cammino che l'avrebbe portata in tutto al mondo, alla guida del movimento dei Focolari. Quella giovane maestra era Chiara Lubich e ieri sera il ricordo di quei giorni è stato affidato – nel corso di una cerimonia semplice quanto suggestiva – a tre sue allieve di allora, Carmela, Edda e Lina, emozionati testimoni – e alle parole di un ospite particolare, l'ex presidente del Consiglio, Romano Prodi. Al suo fianco il presidente della Provincia autonoma di Trento, Lorenzo Dellai e l'assessore alla cultura, Franco Panizza. "La vicenda di Chiara Lubich - ha detto Dellai - ci richiama tutti, in un momento di grande cambiamento come questo, ad un impegno di responsabilità". Panizza ha parlato di una scintilla "che da questa piccola orgogliosa comunità ha preso vita". E Romano Prodi ha concluso sottolineando come di quel rigore e di quella semplicità, che parla agli uomini senza mai mettersi in mostra, ci sia oggi più che mai bisogno.**

Accanto a Prodi, Dellai e Panizza, chi ha organizzato l'incontro: la Comunità della Valle di Sole (con il presidente Alessio Migazzi) e il Comune di Pellizzano (con il sindaco Vanni Tomaselli). Un saluto anche dal presidente Asuc, Matteo Bortolameolli mentre a coordinare l'incontro è stato Michele Bontempelli, per anni sindaco di Pellizzano e che è stato uno dei pazienti tessitori di una trama che ha permesso di ricordare - con un ospite importante quale Romano Prodi - in modo fresco e spontaneo, non rituale, un percorso di impegno e di fede che proprio nella piccola frazione iniziò a germogliare, quando Chiara Lubich - allora Silvia - era la maestra di una pluriclasse con 43 alunni.

Il presidente Dellai ha sottolineato come proprio in un momento come questo "nei trentini il ricordo di una personalità quale è stata Chiara Lubich non debba essere fatto solo di orgoglio, ma anche di responsabilità. Forse non è un caso che Chiara Lubich sia nata a Trento, città del Concilio e luogo di incontro di culture diverse. Oggi dare continuità a quel sogno e a quella visione, che proprio a Castello, proprio in Val di Sole visse un primo significativo momento, vuol dire assumersi responsabilità, necessaria in momenti come questi, davanti a cambiamenti radicali che mettono tutto in discussione. Abbiamo bisogno di riscoprire testimoni, questa nostra autonomia va alimentata sul piano etico e culturale perché oggi l'autonomia ha senso se ci collochiamo in un contesto più grande. Dobbiamo saper guardare oltre le difficoltà del momento. Dobbiamo essere sì orgogliosi per il cammino che una figlia della nostra terra ha saputo fare, universalmente, ma dobbiamo anche vivere momenti difficili con orgoglio dentro comunità come quella che oggi ritroviamo qui, al cospetto di una valle che ci ricorda anche un altro grande testimone dell'autonomia, Bruno Kessler".

L'assessore Panizza ha espresso soddisfazione "per una comunità che qui si ritrova oggi, nella sua interezza. La vicenda di Chiara Lubich ci parla del significato dell'educazione, racconta di una giovane maestra che cerca di far crescere un paese e da questo piccolo paese è partita una scintilla che è poi andata per il mondo intero. Parte di quel grande movimento della condivisione e della solidarietà quanto mai attuale e necessario, oggi".

Nell'intervento che ha chiuso l'incontro - contrassegnato dalle brevi, emozionanti e toccanti parole delle tre "alunne" di oltre settant'anni fa -, Romano Prodi ha parlato del pensiero di Chiara Lubich, "che ho ritrovato ovunque, nel mondo, sempre contrassegnato da un ecumenismo mai di facciata. Invece proposta religiosa che è anche modello di vita, senza prediche, senza imposizioni, capace di attrarre i giovani. Di questo dialogo culturale abbiamo bisogno in un tempo dove tutto cambia con velocità sorprendente".

**Immagini a cura dell'Ufficio stampa**

[Invia a un amico](#) [Versione stampabile](#)



**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO** - Pagine a cura dell'Ufficio Stampa - piazza Dante, 15 - 38100 Trento (Italy)  
tel. +39 0461 494614 - CF e P:IVA 00337460224

[credits](#) | [note legali](#) | [progetto accessibilità](#) | [intranet](#) | [scrivi al gruppo web](#)